



Il Piemonte è da tempo un punto di riferimento a livello nazionale per la cinematografia, forte della sua tradizione e di un panorama locale articolato, all'interno del quale sono numerose le proposte di qualità. Un ambiente dove convivono una sempre più vitale attività produttiva e l'offerta al pubblico di occasioni di fruizione differenziate e qualificate.

In questo contesto merita particolare attenzione la XVIII edizione del Sottodiciotto Film Festival, tassello fondamentale di quello che si configura come un vero e proprio sistema del cinema in continua evoluzione: una rassegna ormai storica che rinnova la sua attenzione ai nuovi linguaggi, all'attualità e alle tematiche più significative per quella fase della vita – l'adolescenza – che qui trova, attraverso il grande schermo, un suo specchio intimo e autentico. Caratteristiche che derivano dallo spazio di partecipazione lasciato agli stessi ragazzi, protagonisti attivi della manifestazione con la loro creatività e coinvolti in prima persona come autori attraverso la proposta di lavori che esprimono la loro sensibilità e il loro immaginario.

Al centro della kermesse rimangono intanto i giovani: a partire da loro la manifestazione si è infatti distinta come un'occasione capace non solo di dare voce alle nuove generazioni, ma anche di farle dialogare con i generi e i grandi nomi della storia del cinema. Un approccio che unisce innovazione e tradizione, in un'ottica di arricchimento che unisce i ragazzi, le istituzioni e il territorio. Un coinvolgimento degli attori che si traduce anche nelle preziose alleanze che il festival ha saputo stringere: non da ultima quella con *Cartoons on the Bay*, il festival internazionale dell'animazione cross-mediale e della tv dei ragazzi, che permetterà una reciproca valorizzazione, integrando la già ricca programmazione di Sottodiciotto.

Sottodiciotto Film Festival & Campus appare dunque come un importante appuntamento che fa della ricerca di nuove forme espressive e della diffusione dell'arte cinematografica le ragioni del suo radicamento a Torino e nella regione. Un successo che è il frutto della partecipazione diretta del pubblico, resa possibile dai tanti seminari, laboratori e incontri che ne arricchiscono il programma. Un festival che offre ai giovani un'opportunità di conoscenza reciproca e di crescita personale e culturale.

Antonella Parigi
Assessore alla Cultura e al Turismo